

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione II - Rischio Rilevante e AIA
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA
VA@pec.mite.gov.it

Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto
Via Camarda, 48 - 98051 Barcellona Pozzo Di Gotto (ME)
prot.procura.barcellonapoz zodigotto@giustiziacert.it

E, p.c.

ARPA Sicilia
Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio
UOC AERCA e SIN
arpa@pec.arpa.sicilia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC-MIN-0000172 del 11/05/2018 pubblicato in G.U. del 28 maggio, n. 122; modificato dal DEC-MIN-0000078 del 03/03/2021, dal DEC-MIN-0000007 del 11/01/2022 e dal DEC-MIN-0000348 del 24/10/2023 per l'esercizio della Raffineria di Milazzo.

OGGETTO: Esito attività di controllo ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i in data 5 dicembre 2023 (verifica documentale in modalità videoconferenza) e 12-13-14-15 dicembre 2023 (sopralluogo) - Accertamento violazioni e proposta di diffida

Nella giornata del 5 dicembre 2023 (verifica documentale in modalità videoconferenza) e nei giorni 12-13-14-15 dicembre 2023 (sopralluogo), secondo quanto disposto nella programmazione 2023 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata l'attività di controllo ordinaria presso l'installazione Raffineria di Milazzo sita in Contrada Mangiavacca – 98057 Milazzo (ME).

L'attività di controllo ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.

Nel corso dell'attività di controllo sono stati redatti: "Verbale di verifica documentale" e "Verbale di sopralluogo e chiusura attività di controllo", in contestuale con Raffineria di Milazzo e ARPA Sicilia che li hanno sottoscritti; gli originali in forma informatizzata sono conservati presso gli uffici di ISPRA in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005.

Nel corso dell'attività di controllo sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. Successivamente all'attività *in situ* si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione, nonché alla valutazione degli ulteriori documenti inviati dal Gestore.

In particolare, nel corso delle attività di controllo è emerso quanto segue.

Nel corso del sopralluogo, lungo la strada percorsa dal deposito temporaneo n.2 al deposito temporaneo n.3, si è riscontrata la presenza di numerosi big bag collocati in un'area recintata non pavimentata limitrofa ai serbatoi TK 512 e TK 530 non identificati mediante codice EER e non riportanti la data di produzione. Tale area,

non appartenente alle aree di deposito attualmente autorizzate all'interno del decreto in riferimento, non presentava alcun tipo di cartellonistica che ne chiarisse la destinazione d'uso.

I big bag riposti su terreno nudo ed esposti agli agenti atmosferici, erano contrassegnati al momento del sopralluogo da una etichetta contenente l'origine del rifiuto, ovvero terre derivanti dal consolidamento dell'argine del bacino del serbatoio TK 512. Almeno n. 8 big bag presenti su questa area risultavano danneggiati con fuoriuscita, sul terreno sottostante, del materiale in essi contenuto come da materiale fotografico allegato. Altri big bag risultavano aperti con presenza di vegetazione all'interno. È stato individuato altresì un big bag contenente porzioni di cemento armato ed un big bag il cui tessuto presentava una colorazione arancione. Gli Enti di controllo presenti hanno constatato al momento del sopralluogo, che verosimilmente la rottura dei big bag è dovuta al prolungato tempo di permanenza di detti contenitori sul luogo in quanto soggetti all'irraggiamento del sole ed agli agenti atmosferici, evidenziando inoltre le difficoltà per la movimentazione nelle successive fasi di trasporto.

In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione ed un estratto dell'allegato fotografico sotto forma di "rilievi fotografici".

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Sicilia, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) Prescrizione n. 77 (pag. 127) del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), secondo la quale "tutte le aree di stoccaggio rifiuti devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità massime stoccabili, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati, nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente."
- 2) Prescrizione n. 78 (pag. 127) del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), secondo la quale "tutte le aree di deposito devono essere impermeabilizzate; i rifiuti devono essere posti all'interno di big bags o di appositi contenitori per evitare il contatto con gli agenti atmosferici. Tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio devono essere collettate ed inviate all'impianto di trattamento reflui."
- 3) Prescrizione n. 96 (pag. 130) del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), secondo la quale al punto "d) la superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti", al punto "e) i rifiuti devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche e, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento".

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché provveda a quanto di seguito riportato:

- a) in relazione alla mancata identificazione dell'area e dei rifiuti in essa stoccati, in conformità alla prescrizione n. 77 del PIC, entro 30 giorni provvedere alla caratterizzazione, alla classificazione (secondo categoria EER) ed al corretto smaltimento dei rifiuti depositati nell'area recintata in questione e trasmettere ad ISPRA ed ARPA Sicilia documentazione inerente agli esiti sia della loro caratterizzazione che dello smaltimento/trattamento successivo;
- b) evidenze fotografiche del ripristino dell'area e del materiale in essa contenuto (rimozione dei big bag non integri e del materiale fuoriuscito).

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1,2,3,4 e 5 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno (*inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento*).

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPA Sicilia.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs.n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Sicilia, ritiene applicabile per le inosservanze indicate ai sopra citati punti 1 2 e 3, il regime sanzionatorio di cui al comma 3 lettera b) dell'articolo 29-*quattordices*. Pertanto la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo Di Gotto quale ipotesi di reato, segnalando altresì la possibile applicazione da parte di personale dotato di qualifica UPG della disciplina sanzionatoria prevista dalla parte VI-bis del Testo Unico Ambientale (art-318-ter D.Lgs. 152/2006) in quanto d'intesa con ARPA Sicilia non emergono situazioni di compromissione delle matrici ambientali interessate.

La redazione della presente informativa è stata effettuata in coordinamento con ARPA Sicilia nonché con il personale facente parte dal Gruppo Ispettivo.

Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)

Allegati: 1 - Verbale di verifica documentale (24 pagine)
2 - Verbale di sopralluogo e chiusura attività di controllo (21 pagine)
3 - Allegato fotografico (1 cartella.zip con 11 foto)